

VITA MANDOLINISTICA MILANESE

Al Dopolavoro "Pirelli",

La ripresa delle attività musicali in questo florido Dopolavoro aziendale è sicuramente destinata a nuovi successi. Dopo il solito periodo delle vacanze estive, i diversi complessi musicali, di cui è dotato detto Dopolavoro (Filarmonica a plettro, Coro e Banda) già sono tutti all'ordine del giorno, e grazie all'interessamento oculatamente fattivo della Direzione dell'Ente, già si è disposto perchè in ogni settore si addivenga alle migliori possibili realizzazioni, tenuto conto, naturalmente, l'anormalità dei tempi che attraversiamo.

Comunque, come abbiamo detto, la ripresa delle sopra accennate attività, è quanto mai promettente, specie nel campo mandolinistico e chitarristico, dove, sotto la direzione del m.º Rodolfo Brentini, si sono già iniziate le prove di assieme con una trentina di abili esecutori per un prossimo primo concerto della stagione fissato per la fine del prossimo mese di ottobre, con la partecipazione dei suddetti complessi corale e bandistico.

A questo riguardo sappiamo che l'orchestra a plettro aprirà la manifestazione dopolavoristica, che avrà luogo nell'elegante sala del Teatro Tonale, con l'esibizione dei seguenti brani allo studio: Aria antica di Antonio Francesco Tenaglia (compositore fiorentino del 17º secolo); un Minuetto di Ferrari; Meriggio moscovita di Berruti e la sinfonia del Barbieri di Siviglia di Paisiello.

Sappiamo altresì che a dare nuovo impulso allo studio dei nostri popolari strumenti, la Direzione del sudodato Dopolavoro ha deliberato di regolarizzare le funzioni della istituita Scuola dopolavoristica di chitarra e strumenti a plettro — già da noi annunciata l'anno scorso — mediante l'applicazione di uno speciale programma d'insegnamento, regolato e graduato in quattro corsi.

Riservandoci di dare nuovi dettagli in proposito, possiamo intanto segnalare che, per quanto concerne la scuola di strumenti a plettro, verranno adottati i testi della celebre Scuola del compianto nostro amico maestro Carlo Munier, con la collaborazione del direttore Brentini e del mandolinista diplomato Firmenegildo Da Novaro.

All'insegnamento della chitarra presiederà invece — a quanto pare — una speciale commissione non ancora designata. Sappiamo però che anche questo insegnamento verrà

conferito a chitarristi di riconosciuta competenza.

Come si vede, l'interessamento di questo importante settore dopolavoristico milanese alle sorti dei nostri strumenti merita ogni elogio ed ogni incoraggiamento, e mentre ci è di grande conforto il poterlo quindi nuovamente segnalare ai lettori de « Il Plettro », ai dirigenti tutti del Dopolavoro « Pirelli », e segnatamente al suo attivo Presidente, Prof. Poli, esprimiamo intanto i nostri rallegramenti ed i nostri migliori auguri di successo.

© Vivo fervore di propositi regna altresì negli altri ambienti mandolinistici milanesi, tanto che possiamo riprometterci di poter presto annunciare buone iniziative a favore e per l'incremento dell'arte nostra.

Il Dopolavoro « Rinaldi » — ad esempio — convocherà il 24 corr. i propri affezionati aderenti — attualmente liberi da impegni militari — per poter loro proporre un bel programma di attività sociale, compatibile alle possibilità del momento.

Anche l'Accademia del DL Civico ed il Gruppo della Stipel sicuramente faranno altrettanto, nonostante ci manchino notizie in proposito.

Ad ogni modo si può concludere auspicando che da una ripresa di reciproca collaborazione si possa giungere a nuove importanti manifestazioni, così da conservare alla nostra Milano, anche nel nostro campo, le sue belle ed invidiate tradizioni.

CONCERTI PER RADIO

L'annunciata seconda udizione del « Duo » senese, composto del mandolinista Giglio Oiglioli e della pianista Teresa Ottardi, à avuto luogo il 10 corr. alle ore 12,45. I due valorosi concertisti hanno eseguito con magistero d'arte tre interessanti brani, tra cui erano il brillante Capriccio spagnolo di Munier e la Polacca di concerto di Marucelli.

Si sono poi alternati al microfono di Firenze, il Sestetto bolognese ed il Quartetto senese con programmi di musica varia. Queste udizioni sono state precedute, in ordine di tempo, da un nuovo concerto dell'Orchestra del DLP di Siena, la quale ha eseguito, sotto la direzione del M.º A. Bocci, brani di Billi, Di Capua, Ferri e di Berruti, mentre è poi successivamente mancato un secondo concerto del medesimo complesso, per il quale erano stati programmati alcuni brani, scelti con lodevoli intendimenti artistici.

IL DIZIONARIO DEI CHITARRISTI E LIUTAI ITALIANI a prezzo di propaganda

L'interessante volume di circa 300 pagine, comprendenti un migliaio di nomi fra chitarristi, liutisti, liutai ed editori, con più di 80 ritratti, è in vendita presso la nostra Amministrazione al prezzo di L. 8,— — All'Estero L. 10,— (spese postali comprese).

A CHI DESIDERA APPROFONDIRE LO STUDIO DELLA CHITARRA E DEGLI ISTRUMENTI A PLETTRO

vivamente raccomandiamo il nuovo « TRATTATO d'ARMONIA » del maestro G. MILANESI, di prossima pubblicazione. L'interessante volume di circa 150 pagine verrà posto in vendita al prezzo di L. 60.

Prenotando subito detto Trattato, appena pronto questo verrà spedito al prezzo ridotto di sole L. 40,80, mediante un anticipo di L. 20,80, da scontarsi all'atto della consegna del Volume.

Indirizzare Vaglia all'Editore A. Vizzari, Via Castel Morrone, 1 Milano.

UN GRATO E SIMPATICO RICORDO per i Chitarristi e Mandolinisti:

RIUNIRE in un quadro UNICO i tre « Albo d'Onore » delle nostre 3 Accademie con le fotografie di N. 53 Diplomati.

La nostra Amministrazione spedirà raccomandati i detti 3 Albo contro invio vaglia di L. 5.

Chi scrive alla nostra Direzione chiedendo risposta, è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 80.

Il mezzo più semplice e più economico per effettuare un versamento (per abbonamenti, commissioni ecc.) è quello di depositare l'ammontare presso un Ufficio postale qualunque affinché ne sia accreditato il nostro C/C Postale N. 9.10019 MILANO

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile Prem. Tipografia O. Biancardi - Lodi - 1942-XX



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI
ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
ABBONAMENTO SOSTENTORE (per Società e Concertisti) L. 30
(Si spediscono gli arretrati - Numero di saggio gratis a richiesta)

Spedizione in A. P. - Gruppo 3º

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morrone, 1

INIZIATIVE DE "IL PLETTRO",

Tre temi a Concorso per una migliore propaganda dell'Arte

Per assecondare le aspirazioni dei cultori della chitarra e degli strumenti a plettro, e per adire a tale riguardo nuove possibili iniziative da attuarsi dopo la conclusione vittoriosa della guerra, con speciali manifestazioni propagandistiche, il « Plettro » bandisce intanto un Concorso a premi per lavori letterari che giustifichino, mediante una concisa esposizione di idee o progetti di pratica attuazione, le aspirazioni sopra indicate.

Il Concorso sarà regolato dalle seguenti

NORME

Art. 1 - Il Concorso è indetto per lavori letterari che efficacemente lumeggino e valorizzino le attività mandolinistiche e chitarristiche Italiane, con speciale riguardo alle aspirazioni propagandate dal periodico « Il Plettro ».

Art. 2 - Per quanto concerne la materia da trattare si danno i seguenti tre Temi (o punti di riferimento), avvertendo che saranno preferiti i lavori brevi, ma densi di idee e suggerimenti di pratica attuazione. Comunque, ciascun lavoro non potrà superare le quattro cartelle in foglio commerciale a 25 righe per pagina (dattilografate).

Art. 3 - I Temi posti a Concorso sono:

Tema N. 1 - Arte mandolinistica e chitarristica nel passato e nel presente e sua importanza anche in confronto delle altre arti strumentali.

Tema N. 2 - Tecnica strumentale mandolinistica e chitarristica in rapporto alle sue più recenti affermazioni (Accademie, Concorsi ecc.) nonostante l'assenza totale di Scuole di perfezionamento autorevolmente riconosciute.

Tema N. 3 - Importanza etica e sociale dell'arte mandolinistica e chitarristica (manifestazioni individuali e di complessi orchestrali e quartettistici) con particolare riguardo alla sua funzione educativa, specie nel campo dopolavoristico.

Art. 4 - Il Concorso, per il quale si esclude qualsiasi tassa di iscrizione, E' LIBERO A TUTTI. E' anche in facoltà del concorrente di inviare più lavori, purchè regolarmente distinti l'uno dall'altro.

Art. 5 - Per la premiazione dei lavori prescelti, verrà posta a disposizione di una speciale Commissione Esaminatrice, espressamente nominata dalla Direzione de « Il Plettro », la somma di Lire CINQUECENTO (L. 500), perchè venga assegnata nel modo che riterrà più opportuno. Le decisioni della Commissione stessa saranno inappellabili.

Art. 6 - Tutti i diritti letterari ed eventualmente artistici dei lavori premiati saranno acquisiti all'Amministrazione de « Il Plettro », che ne curerà, a proprie spese, la pubblicazione, occorrendo anche mediante opuscolo, se l'importanza del lavoro lo avesse a richiedere.

Art. 7 - Il presente Concorso si chiuderà il 30 Dicembre 1942-XXI.

Art. 8 - I manoscritti dovranno essere inviati col contrassegno di un numero o di un motto, che dovrà essere ripetuto su busta chiusa, contenente il nome e cognome dell'autore dello scritto, nonchè l'indirizzo del suo recapito (o domicilio)

I lavori non premiati verranno restituiti ai rispettivi autori, dietro precisazioni d'uso.

Art. 9 - I dattiloscritti dovranno pervenire alla Direzione de « Il Plettro », mediante piego raccomandato, a MILANO, Via Castel Morrone, 1.

CAPRICCIO

PER MANDOLINO E CHITARRA CONCERTANTE
CHITARRA PRIMO SILVESTRI (1942)

Sereno e Giocondo (♩=69)

IV.....
p *con grazia*
IV.....
a tempo
rall. f
p *con grazia*
TEMPO
rall. p a tempo f *con anima*
IX.....
a tempo 12 AR. 7 AR. 12 AR.
Calmo (♩=63)
p armonioso
p *sentito*
cresc.

CHITARRA

VII. V. VII. V. XII.
f
12 AR. 4 12 AR. 4
p sonoro sonoro
5 TEMPO
dim. rall. p armonioso
p cresc.
p cresc. sempre
f sostenuto
cresc
f calando rall. p a tempo p vibrato
dal Sat. poi segue 8) Meno (♩=60)
string. calando p PIZZ.
sf p subito sf p cresc.
PIZZ.
sf p subito sf p f e deciso

CAPRICCIO

PER MANDOLINO E CHITARRA CONCERTANTE

PRIMO SILVESTRI (1942)

MANDOLINO

Sereno e giocondo (♩=69)

p con grazia

f a tempo

p con grazia

f dim. p rall. a tempo

1 TEMPO
f con anima p cresc.

f

p

p

3 Calmo (♩=63)
p espressivo cresc

MANDOLINO

con espressione cresc. f

f

5 TEMPO
p P con espres. 3

f p

cres sempre f sostenuto

p f calando rall. P a tempo cresc.

f string. calando dal 5 al 6 poi segue

6 Meno (♩=60)
p leggere

f P subito cresc.

sf P subito e leggero

f p f e deciso

PRO CONCORSO PROPAGANDISTICO

Una lettera incitatrice dell'Ing. Baldi

Col Regolamento dell'annunziato nostro nuovo Concorso per lo svolgimento di tre temi a soggetto propagandistico, con animo grato pubblichiamo pure la seguente nobilissima lettera inviataci dall'ing. Baldo Baldi, il benemerito nostro nuovo Collaboratore che — com'è noto — grazie alla sua grande passione per l'arte volle mettere a nostra disposizione per proprio conto l'ammontare del premio in denaro recato dal bando del suddetto Concorso.

Come si vede, l'egregio nostro amico caldeggia vigorosamente la migliore collaborazione dei veri cultori dell'Arte, affinché le finalità e gli scopi del Concorso vengano raggiunti con pieno successo.

Certissimi quindi che le vibranti ed incitrici parole di questo generoso innamorato dell'Arte verranno accolte con generale soddisfazione, al medesimo rinnoviamo l'espressione della nostra simpatia e la nostra sincera gratitudine pel validissimo ed esemplare apporto recato alla presente nostra iniziativa.

Ecco la lettera dell'Ing. Baldi:

15 Settembre 1942-XX.

Egregio Direttore,

Alla vigilia di questo nuovo Concorso de « Il Plettro », particolarmente dedicato alla ricerca di nuovi possibili orientamenti circa l'ulteriore sviluppo — tecnico ed artistico — dei nostri strumenti, vogliate consentirmi di poter in certo qual modo giustificare la mia modesta offerta di cui alla lusinghiera segnalazione fattane dal periodico, con la esposizione di qualche mio concetto al riguardo.

E poichè ritengo di potermi rivolgere ai molti appassionati dell'Arte, a costoro vorrei dire in primo luogo che è ormai tempo di dar mano alla distruzione dei cosiddetti preconceppi semplicisti sul valore artistico di un determinato strumento, perchè « quest'ultimo in ogni caso non è che un mezzo per la manifestazione di uno spirito, mentre si sa che è solo per la elevazione di questo spirito che il travaglio umano nobilita i suoi perenni sforzi.

AmMESSO dunque che di questa semplice verità si possa essere tutti persuasi, ne consegue che tutti coloro che nutrono una stessa passione, dovrebbero recare il proprio contri-

buto alla realizzazione di analoghe iniziative dirette a soddisfare le più care comuni aspirazioni. In una fortunata epoca di cordiale civismo, come l'attuale, ognuno di noi deve sentire la volontà di favorire la maggior divulgazione dell'istrumento prediletto, e ciò con qualsiasi mezzo che sia a nostra disposizione, naturalmente nell'ambito della rispettiva esperienza.

Se questo appello verrà accolto e ponderato con serena obiettività, sono certo che il Concorso in parola darà frutti impensati.

La volontà dell'appassionato strumentista deve essere quindi decisamente orientata nel senso indicato. Se l'istrumento che ci è caro, ci procura gioia e soddisfazione, esaltiamolo anche con la parola, collaborando alla migliore riuscita dell'iniziativa.

Solo così operando, potremo dare a Voi, caro Direttore, un segno palese della nostra solidarietà ai fini cui la nuova Gara vuol essere dedicata, e della nostra gratitudine alla vostra diuturna fatica.

aff.mo

Ing. Baldo Baldi

Ai Chitarristi per la scelta del proprio Istrumento

Molti tra noi adoperiamo l'istrumento con una o più corde aggiunte fuori tastiera; mentre c'è chi, specialmente in Germania, preferisce una sola corda in più, ma sulla tastiera. Chi avrà ragione?

Certamente la Chitarra *esacorde* « ha un equilibrio tale di accordatura, una agilità tale di tecnica, che sembra quasi uscita in blocco dalla mente di un artista ispirato da Dio, anche se sappiamo attraverso a quanti mutamenti e aggiunte è passata... » (così il Giannini: Sul tema « Sette Corde » - *La Chitarra*, 7-8-1941).

Ma quando ci si accinge a trascrivere, quasi sempre si è costretti a ricorrere per lo meno ad un basso fuori tastiera. Nella mia trascrizione di tutto l'*Album per la gioventù* di Schumann, sentii imperioso il bisogno di rinunciare all'estetica della classica Chitarra *esacorde* ed aggiungere all'istrumento un basso volante, senza del quale la trascrizione di molti tra i quarantatré pezzi componenti l'Opus. 68 del celebre Autore romantico sarebbe rimasta per

me un pio desiderio, compresa quella del « Corale figurato », il più bello dal lato armonico e contrappuntistico di tutto l'*Album*.

Per composizioni più complesse, però, e per quelle più moderne (siano originali o trascrizioni) la Chitarra *eptacorde* corrisponde ancor meglio della solita *esacorde con bassi aggiunti fuori tastiera*, avendo su quest'ultima anche il vantaggio non trascurabile di conservare inalterata la forma classica dell'istrumento.

Così a me sembra si possa dar ragione a tutti!

Chi suona con la solita Chitarra *esacorde* ha già una raccolta estesissima di musica ottima con la quale far risaltare tutta la propria capacità e sensibilità artistica.

Chi si sente portato alle composizioni scritte per altri istrumenti e specialmente chi vuole poter accompagnare pezzi anche difficili, preferisca la Chitarra *con uno o più bassi volanti*.

Infine, chi sente il desiderio di rinnovarsi e di rinnovare l'Arte chitarristica con un repertorio armonicamente più ricco (pur non rinunciando all'altro) scelga la Chitarra *eptacorde*.

Ad ogni modo sta il fatto assai sintomatico che l'interessante scritto del Maestro Silvestri: « La Chitarra con bassi volanti » sia apparso in questo Periodico nello scorso numero di Luglio-Agosto *contemporaneamente al mio* pubblicato nella Rivista bolognese: « Per la Chitarra *eptacorde* ». Segno evidente che un'estensione maggiore sulle note basse è ormai ricercata da molti di noi Chitarristi.

Roma, Settembre 1942-XX.

Margherita Mancinelli

Su la chitarra « *eptacorde* » ci ha scritto una bella ed interessante lettera anche l'amico nostro, maestro Murtula. Per mancanza di spazio la rimandiamo al prossimo numero.

I Benemeriti de IL PLETTRO

Hanno inviato l'abbonamento « sostenitore », per il corr. anno i Signori:

Maestro Giuseppe PAVIA di Domodossola; Dott. Gaetano GRONDONA di Genova; Lorenzo SILVESTRI di Imperia; Gemma TRENZANI-FERRARI di Parma; Maestro Comm. Dott. Giovanni MURTULA di Ancona; Fernando ALBERTI di Roma; Nicolò FIORENTINI di Fiume; Maestro Ernesto GALLESSI di Zara; Dott. Prof. Arcangelo SCIACCA di Palermo ed il Maestro Giovanni ROSTAGNI di Budapest (Ungheria).

Il Trattato d'Armonia del m.º Milanese

Mentre attendiamo assiduamente alla raccolta delle prenotazioni delle 250 copie di questa interessante ed originalissima opera del maestro Milanese, e ciò per assicurarci il necessario anticipo alle occorrenti spese della pubblicazione, e dato che le prenotazioni stesse già si aggirano intorno alle ottanta copie, ricordiamo che l'elenco dei primi cento sottoscrittori dell'opera verrà inserito in una delle prime pagine del volume, a perenne ricordo di gratitudine verso coloro che, per primi, hanno praticamente appoggiato e sussidiato lo sforzo di questa nostra iniziativa, che, com'è noto, è stata già elogiata anche dall'illustre maestro Adolfo Bossi, professore d'Armonia nel R. Conservatorio « Verdi » di Milano.

Per la prenotazione dell'opera vedere l'avviso nell'ultima pagina di questo numero.

L'ARMONIA

secondo la definizione di alcuni trattatisti

Armonia: associazione di accordi governata da speciali leggi tecniche in ordine ad un fine estetico. (Dal « Piccolo Lessico del Musicista » di Amintore Galli).

Armonia —con tale denominazione intendiamo la successione o concatenazione degli accordi. (Dalla « Dottrina Musicale » di Cesare Orlandini).

Quella disciplina che ha per oggetto lo studio dei diversi accordi, del rapporto fra di essi, delle combinazioni accidentali, e dell'uso che se ne deve fare, si chiama scienza dell'armonia. (Dal « Trattato pratico d'Armonia » di Rimsky Korsakov).

L'Armonia è una scienza del tutto moderna, perchè dell'antichità non conosciamo che la melodia ed il ritmo. L'Armonia può dunque dirsi l'Arte della combinazione e dell'incatenamento dei suoni simultanei (Dal « Trattato d'Armonia » di T. Dubois).

L'Armonia è l'arte e la scienza di combinare gli accordi e di regolare la successione e il concatenamento dei medesimi (Dal « Trattato d'Armonia per Chitarra e Strumenti a plettro » di O. Milanese).

Scienza della combinazione dei suoni e teorizzazione delle possibilità. (Dal « Dizionario di Musica » di Della Corte e Gatti).

Nella musica moderna indica una simultanea unione di suoni, e talvolta accenna un semplice accordo, ovvero la sua diversa qualità o forma. (Dal Vocabolario Universale del Tramater).

Mandolinisti, Chitarristi! Propagandate l'abbonamento a « Il Plettro »